



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

**Relazione Annuale – A.A. 2012/13**

## **1. PREMESSE**

La Commissione paritetica della Facoltà di Giurisprudenza è stata nominata con provvedimento del Preside dell'11/10/2012, prot. n. 1869, giusta delibera del Consiglio di Facoltà del 10/10/2012. Successivamente con provvedimento in data 01/02/2013, prot. n. 183, giusta delibera del Consiglio di Facoltà del 30/01/2013, il Preside della Facoltà di Giurisprudenza ha revocato il proprio provvedimento dell'11/10/2012, nominando una nuova Commissione paritetica.

La Commissione è composta dal prof. Enrico Camilleri, dal prof. Mario Lavezzi, dal dott. Giovanni Scala, (rispettivamente per i corsi di laurea aventi sede a Palermo, Agrigento e Trapani), dal sig. Salvatore Abbate, dal sig. Salvatore Di Chiara e dal sig. Carmelo Neri (rispettivamente in rappresentanza dei corsi aventi sede a Trapani, Palermo e Agrigento).

La Commissione si è insediata nella seduta del 06/11/2012, adottando un regolamento di funzionamento interno. Non è stata deliberata l'articolazione in sottocommissioni.

La Commissione nella sua nuova composizione si è insediata il 04/02/2013.

Nell'anno accademico 2012/2013 la Commissione si è riunita nelle seguenti date per discutere i relativi ordini del giorno:

1. 06/11/2012

- a. Adozione del Regolamento per il funzionamento interno della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Facoltà;
- b. Esposto studentessa Marina Mussumè;
- c. Varie ed eventuali;
- d. Questioni riguardanti gli studenti

2. 11/12/2012

- a. Esame e approvazione della Relazione annuale
- b. Rettifiche al verbale del 06/11/2012

3. 19/12/2012

- a. Approvazione relazione annuale

4. 10/01/2013

- a. Composizione della Commissione;
- b. Revisione della relazione annuale alla luce dei rilievi del pro Rettore vicario;
- c. Varie ed eventuali.

5. 04/02/2013

- a. Insediamento Commissione;
- b. Eventuale ratifica degli atti approvati dalla Commissione paritetica come precedentemente composta;
- c. Approvazione della Relazione annuale;
- d. Questioni riguardanti gli studenti;
- e. Varie ed eventuali.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

**Relazione Annuale – A.A. 2012/13**

## **2.1 ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE: PROPOSTE AL NUCLEO DI VALUTAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ E DELL'EFFICACIA DELLE STRUTTURE DIDATTICHE**

Nelle poche settimane trascorse dalla istituzione della Commissione non è stato possibile procedere ad altre proposte volte al miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche se non a quelle che si possono desumere dalla presente relazione.

## **2.2 ATTIVITÀ DIVULGATIVA DELLE POLITICHE DI QUALITÀ DELL'ATENEO NEI CONFRONTI DEGLI STUDENTI**

Per consentire una migliore divulgazione delle politiche di qualità dell'ateneo verso gli studenti si ritiene opportuno incrementare le occasioni di incontro con gli studenti di nuova immatricolazione, allo scopo di fornire loro informazioni e indicazioni adeguate sul percorso di studi intrapreso.

A ciò andrebbe aggiunta la programmazione periodica di una giornata dedicata alla presentazione dei risultati dei questionari sulla valutazione dell'opinione degli studenti sulla didattica, quantomeno in relazione al dato aggregato per corso di studi e struttura didattica proponente. In relazione a questo profilo è opportuno avviare un'opera di sensibilizzazione degli studenti all'interno di ciascun insegnamento, affinché venga percepita l'utilità e l'importanza del loro contributo attraverso la compilazione dei test. Infine sarebbe opportuno prevedere altresì:

1. lo svolgimento di corsi obbligatori per la conoscenza dei servizi offerti dal sistema bibliotecario di ateneo;
2. il potenziamento della divulgazione – anche attraverso lo svolgimento di corsi, e della pubblicazione sul sito web della Facoltà – dei programmi e delle opportunità relative ai progetti di internazionalizzazione;
3. l'attivazione di un forum sul sito web di Facoltà relativo alla qualità dei servizi di supporto alla didattica offerti agli studenti.

## **2.3 MONITORAGGIO DEGLI INDICATORI CHE MISURANO IL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DELLA DIDATTICA A LIVELLO DI SINGOLE STRUTTURE**

Con riferimento al grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture, si deve evidenziare come non sia stato ancora adottato il decreto ministeriale recante gli indicatori che ne misurino il grado di raggiungimento. Indipendentemente dalla loro definizione si ritiene opportuno suggerire l'adesione al Consorzio Alma laurea, atteso che lo stesso fornisce un servizio più attendibile ed aggiornato rispetto a quello fornito dal progetto Stella, cui in atto



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

## **Relazione Annuale – A.A. 2012/13**

aderisce l'Ateneo, al fine del monitoraggio dei processi di inserimento nel mondo del lavoro dei laureati.

### **3. CORSO DI LAURE MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA – LMG-01 (Sede di Palermo)**

#### **3.1 ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO**

Le funzioni e competenze acquisite dal laureato magistrale in Giurisprudenza, già descritte nel RAD, risultano adeguate per le prospettive occupazionali e professionali principali. In ogni caso, la valutazione di tale profilo non può non risentire dell'assenza di indicatori che misurino il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica (cfr. supra 2.3). In relazione agli sbocchi occupazionali già indicati nel RAD (Avvocati - (2.5.2.1.0), Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1), Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2), Notai - (2.5.2.3.0), Magistrati - (2.5.2.4.0)) va rilevato come tanto le prove concorsuali per l'accesso al notariato, alla magistratura ordinaria, amministrativa e contabile e alle altre principali carriere nella pubblica amministrazione (carriera prefettizia, diplomatica, amministrazione civile, amministrazione finanziaria, Banca d'Italia ed autorità indipendenti) quanto le prove d'esame per il conseguimento dell'abilitazione allo svolgimento della professione di avvocato e delle altre professioni regolamentate (consulente del lavoro) richiedono un solido bagaglio di conoscenze in ambito civilistico, pubblicistico e penalistico, nonché competenze in ambito processualistico e tributaristico, così da risultare pienamente coerenti con le funzioni e competenze acquisite dal laureato magistrale in Giurisprudenza.

Sarebbe comunque opportuno valutare l'attivazione di corsi di laurea triennali nelle classe L-14 – Scienze dei servizi giuridici ad elevata professionalizzazione ovvero nuovi corsi di laurea magistrale specificamente orientati ai settori (ad esempio quello genericamente contrassegnabile con la locuzione “mercato e finanza”) dai quali proviene una crescente richiesta di nuovi profili professionali ad elevata specializzazione.

Infine, pur ribadendo come le funzioni e le competenze acquisite dai laureati in Giurisprudenza siano, nel loro complesso, valide e attuali, si ritiene opportuno procedere a consultazioni periodiche dei soggetti rappresentativi di enti territoriali, aziende e ordini professionali allo scopo di acquisire eventuali nuove indicazioni in ordine alle esigenze di formazione da parte del sistema economico e produttivo.

#### **3.2 ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO**



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

## Relazione Annuale – A.A. 2012/13

Pur in assenza di indicatori che misurino il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica e quindi solo alla luce di un'analisi di tipo documentale avente ad oggetto il confronto fra il manifesto degli studi del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in "Giurisprudenza" e le schede di trasparenza dei singoli insegnamenti, nel complesso risulta sussistere adeguata coerenza tra le attività formative programmate dal corso di studio e i relativi obiettivi formativi

Dall'analisi delle schede di trasparenza relative ai singoli insegnamenti risulta che gli obiettivi formativi indicati nel RAD sono perseguiti dagli insegnamenti indicati nella seguente tabella:

<b>OBBIETTIVI FORMATIVI RAD</b>	<b>INSEGNAMENTI</b>
Aver conseguito elementi di approfondimento della cultura giuridica di base nazionale ed europea, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo	Istituzioni di diritto privato I Istituzioni di diritto privato II Diritto costituzionale I Diritto dell'Unione europea Diritto penale
Aver conseguito approfondimenti di conoscenze storiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione storica degli stessi	Storia del diritto romano Diritto romano Storia del diritto medievale e moderno Fondamenti del diritto europeo
Possedere capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici	Vedi <i>infra</i>
Possedere in modo approfondito le capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto	Istituzioni di diritto privato I Istituzioni di diritto privato II Diritto costituzionale I Diritto costituzionale II Filosofia del diritto Diritto commerciale I Diritto commerciale II Diritto del lavoro I Diritto del lavoro II Diritto finanziario Diritto amministrativo Diritto ecclesiastico Diritto dell'Unione europea Diritto internazionale I



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

## Relazione Annuale – A.A. 2012/13

	Diritto internazionale II Logica e metodologia giuridica Diritto civile I Diritto civile II Diritto processuale civile Diritto processuale penale Diritto penale Diritto tributario Diritto privato comparato Diritto pubblico comparato
Possedere in modo approfondito gli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze	Logica e metodologia giuridica Deontologia sociologia e critica del diritto Economia politica

Come sarà rilevato *infra* non tutte le schede di trasparenza indicano gli obiettivi formativi del singolo insegnamento. Ove mancanti si è fatto ricorso a quanto indicato in ordine ai risultati di apprendimento attesi e all'articolazione del programma del corso, nonché ai testi consigliati.

Può essere utile evidenziare come il manifesto degli studi preveda insegnamenti che contemplano lo svolgimento di attività di carattere pratico (Istituzioni di diritto privato I [Redazione di brevi elaborati], Istituzioni di diritto privato II [Redazione di brevi elaborati], Diritto penale [Redazione di temi scritti sugli argomenti trattati], Diritto internazionale II [Redazione di brevi elaborati], Diritto civile II [strutturazione di un elaborato], Economia politica [Redazione di brevi elaborati], Logica e metodologia giuridica [Redazione di brevi elaborati], Storia del diritto medievale e moderno [Redazione di brevi elaborati]) ovvero l'assistenza allo svolgimento di attività dibattimentale in sede giudiziaria (Diritto tributario).

In considerazione del fatto che l'obiettivo formativo *Possedere capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici* non risulta adeguatamente implementato (vedi *infra*) è auspicabile un ulteriore potenziamento delle attività seminariali a carattere pratico.

Si deve altresì segnalare lo svolgimento di diversi insegnamenti tenuti in lingua inglese (European Competition Law, European Business Law, European Agricultural Law, Comparative Law, International Trade Law) che contribuiscono a rendere ancora più adeguato il profilo professionale del laureato magistrale in giurisprudenza rispetto alla domanda del mercato del lavoro, specialmente quella legata alle attività negli organismi internazionali, al mondo della finanza e all'implementazione delle politiche dell'Unione europea.

Dall'analisi delle schede di trasparenza e dei manifesti degli studi emergono alcuni elementi critici:



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

## Relazione Annuale – A.A. 2012/13

1. Manca nella quasi totalità delle schede di trasparenza la descrizione specifica degli obiettivi formativi del singolo modulo o insegnamento. In proposito si può rilevare come nella maggior parte dei casi gli obiettivi formativi possono essere desunti dai risultati di apprendimento attesi e come le stesse schede motivino sul punto per relationem, rinviando agli obiettivi formativi del Corso di studio come individuati dal Regolamento didattico.

Gli obiettivi formativi specifici risultano indicati solo nelle seguenti schede di trasparenza:

- Istituzioni di diritto privato II (A-E) – prof. Camilleri
  - Filosofia del diritto (A-E) – prof. Viola
  - Filosofia del diritto (F-N) – prof. Schiavello
  - Diritto dell'Unione europea – prof. Raimondi
  - Economia politica (A-K) – prof. Signorino
  - Diritto civile I – prof. Alessi
  - Diritto civile I – prof. Venuti
  - Diritto processuale penale (A-E) – prof. Di Chiara
  - Diritto penale (D-L) – prof. Militello
  - Abilità informatiche – prof. Gallea e prof. Giunta
  - European Business Law – prof. Camilleri
  - European Competition Law – prof. Camilleri
  - Finanza locale – prof. Gioè
  - Criminologia – prof. Militello
  - Diritto della navigazione – prof. Romana
  - Diritto fallimentare – prof. Mangano
  - Diritto industriale – prof. Meli
  - Diritto parlamentare – prof. Anselmo
  - Diritto penale comparato – prof. Crupi
  - Diritto privato delle comunità europee – prof. Alessi
  - Medicina legale e delle assicurazioni – prof. Procaccianti
  - Politica economica e dell'integrazione europea – prof. Signorino
  - Scienza delle finanze – prof. Perrone
  - Lingua specialistica francese – Prof. Rinaldi
  - Lingua specialistica inglese – prof. Thornton
  - Lingua specialistica tedesca – prof. Varvaro
  - Introduzione allo studio dell'ordinamento dei paesi arabi – prof. Aldeeb
2. Non risulta adeguatamente sviluppato l'obiettivo formativo, individuato nel RAD, volto a far conseguire ai laureati *<<la capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali)>>*. In proposito si può rilevare come diversi insegnamenti (Diritto costituzionale I, Filosofia del diritto, Diritto del lavoro I, Diritto amministrativo, Economia politica, Logica e metodologia giuridica, Storia del diritto medievale e moderno, Istituzioni



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

## Relazione Annuale – A.A. 2012/13

di diritto privato I, Istituzioni di diritto privato II, Diritto penale, Diritto internazionale II, Diritto civile II, Diritto del lavoro II) prevedano che la valutazione delle conoscenze acquisite avvenga attraverso l'elaborazione di testi scritti. Inoltre, almeno in un caso (Diritto penale D-L) gli obiettivi formativi specifici del modulo individuano fra gli altri lo scopo di *“acquisire la tecnica di scrittura su temi di diritto penale”*.

3. In alcuni casi si rileva una incoerenza fra le schede di trasparenza e il manifesto degli studi:
- Diritto commerciale II – Sede di Palermo

In proposito si evidenzia come l'insegnamento seppur articolato in due cattedre venga svolto da un unico docente senza che siano diversificati i giorni e le ore di lezione.

- Diritto penale

In proposito si evidenzia una forte differenziazione nell'organizzazione della didattica per quanto attiene alle modalità di erogazione fra i diversi insegnamenti di diritto penale nelle sedi di Palermo (Corso annuale articolato in due moduli di 10 e 8 CFU svolti rispettivamente nel secondo semestre del III anno e nel primo semestre del IV anno – 4 cattedre proff. Fiandaca, Militello, Parodi Giusino e Romano B.), Trapani (Corso annuale articolato in due moduli di 10 e 8 CFU svolti rispettivamente nel primo e nel secondo semestre del III anno – I modulo prof. Giacona, II modulo prof. Tesauro) e Agrigento (Corso annuale articolato in due moduli di 9 e 9 CFU svolti rispettivamente nel secondo semestre del III anno e al secondo semestre del IV anno – Cattedra unica prof. Spena). Ciò si pone in contrasto con l'esigenza di gestione unitaria delle carriere degli studenti e di garantire la piena mobilità intra- e inter-ateneo.

Relativamente al Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza sede di Palermo, si evidenzia che il manifesto degli studi prevede la mutuazione ad anni alterni del primo o del secondo modulo fra la seconda (prof. Militello) e la terza cattedra (prof. Parodi Giusino), inoltre le schede di trasparenza relative agli insegnamenti di diritto penale seconda (D-L, prof. Militello) e terza cattedra (M-R, prof. Parodi Giusino) non danno conto della mutuazione prevista dal manifesto degli studi.

### **3.3 ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO**

La qualificazione dei docenti che svolgono i propri insegnamenti nell'ambito del corso di laurea magistrale in giurisprudenza può essere avvalorata da diversi indicatori, tra i quali si possono evidenziare:



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

## Relazione Annuale – A.A. 2012/13

1. Il coordinamento scientifico nazionale ovvero di unità di ricerca locali nell'ambito di progetti PRIN, si ricordano i seguenti progetti finanziati: Alessi Prin 2008; Falcone Prin 2008; Immordino Prin 2008; Lavezzi Prin 2009; Pitruzzella Prin 2008; Purpura Prin 2008; Serio Prin 2010/2011, Verde Prin 2008; Villa Prin 2009.
2. La presentazione di diversi progetti FIRB da parte di “giovani” ricercatori: Camilleri Firb 2011, Siracusa Firb 2010; La Scala Firb 2010; Mormile Firb 2010, Cavasino FIRB 2009.
3. La partecipazione a progetti a valere su fondi dell'Unione europea: Trujillo UE 2011; Trujillo UE 2012; Camilleri UE 2010; Camilleri UE 2011; Militello POR 2011.
4. Lo svolgimento di corsi presso università straniere da parte di docenti afferenti al corso di studi: Camilleri (Chicago Kent Collage of law, Beijing Foreign studies universities, University of Augsburg), Smorto (Fordham University), Tancredi (Université Paris II Panthéon – Assas).
5. La partecipazione dei seguenti docenti a collegi di dottorato sia relativi a corsi attivati presso l'università di Palermo, sia presso altre Università tanto italiane, quanto straniere:

Alessi Rosalba

Anselmo Aricò Giuseppina

Camilleri Enrico

Cavallaro Maria Cristina

Cavasino Elisa

Celano Bruno

Di Chiara Giuseppe

Di Prima Fabiano

Falcone Giuseppe

Ferrante Mario Giuseppe

Fiandaca Giovanni

Garilli Alessandro

Gemma Andrea

Gullo Nicola

Immordino Maria

La Scala Agostino Ennio

Lavezzi Andrea Mario

Lorello Laura

Mancuso Anna Sveva

Manno Marco Andrea

Marinelli Massimiliano

Meli Vincenzo

Messina Salvatore Donato

Miceli Maria

Militello Vincenzo

Monteleone Girolamo

Nivarra Luca

Palmeri Giuseppa

Pasciuta Beatrice

Perrino Michele

Piraino Andrea

Pisciotta Giuseppina

Pitruzzella Giovanni

Plaia Armando

Purpura Gianfranco

Raimondi Luigi

Romano Bartolomeo

Sammartino Salvatore

Scala Giovanni

Schiavello Aldo

Sciortino Antonella

Serio Mario

Signorino Rodolfo

Smorto Guido

Tancredi Antonello

Trujillo Perez Isabel Ascension

Varvaro Mario

Ventimiglia Caterina





# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

## **Relazione Annuale – A.A. 2012/13**

Venuti Maria Carmela

Villa Vittorio

Verde Giuseppe

Ziino Salvatore

6. La partecipazione ai comitati di redazione/scientifici ovvero di direzione, nonché la direzione di riviste scientifiche nazionali e internazionali dei seguenti docenti: Immordino direttore, Schiavello direttore; Alessi, Camilleri, Falcone, Fiandaca, Nivarra, Perrino, Pitruzzella, Purpura, Serio, Verde in comitati di direzione
7. In merito alla qualità della ricerca può essere utile ricordare le valutazioni conseguite dalla Facoltà di giurisprudenza all'esito della VQR 2001-2003. Come si evince dalla tabella di seguito riportata, l'area delle scienze giuridiche, cui afferiscono la quasi totalità dei docenti della Facoltà, si è collocata (insieme all'area 04 – Scienze della terra) al primo posto nella valutazione della produzione scientifica all'interno dell'Ateneo.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

Relazione Annuale – A.A. 2012/13

Valutazione triennale della ricerca - VTR 2001 – 2003 / Università degli studi di Palermo / Valutazione della produzione scientifica

Area	Posi- ziona- mento	Rating <sup>1</sup>	Pro- dotti pesati <sup>2</sup>	Giudizi di merito <sup>3</sup>						Pro- dotti	Ricer- catori ETP	Grado di proprietà (medio) <sup>5</sup>			IF <sup>6</sup> medio	Pro- dotti con IF <sup>6</sup>
				E%	E	B	A	L	NV <sup>4</sup>			dei prodotti	dei prodotti eccellenti			
													della strut- tura	media di area		
13 - Scienze economiche e statistiche	21/31 medie	<b>0,62</b>	11,20	11	2	6	6	4	0	<u>18</u>	53,00	0,69	0,42	0,63	1,27	7
02 - Scienze fisiche	20/23 medie	<b>0,80</b>	18,40	26	6	11	6	0	0	<u>23</u>	31,33	0,78	0,81	0,35	4,80	23
03 - Scienze chimiche	12/12 grandi	<b>0,63</b>	18,80	0	0	10	17	3	0	<u>30</u>	48,67	0,80	0,00	0,64	3,29	29
04 - Scienze della Terra	7/15 medie	<b>0,88</b>	15,00	47	8	8	1	0	0	<u>17</u>	22,67	0,46	0,46	0,55	2,17	17
05 - Scienze biologiche	23/23 grandi	<b>0,63</b>	24,00	5	2	17	12	6	1	<u>38</u>	81,00	0,67	0,86	0,60	4,52	37
07 - Scienze agrarie e veterinarie	8/8 medie	<b>0,60</b>	13,80	0	0	8	11	4	0	<u>23</u>	61,83	0,56	0,00	0,57	1,11	20
10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	23/23 grandi	<b>0,78</b>	35,00	31	14	20	7	4	0	<u>45</u>	87,17	0,99	0,98	0,94	0,00	0
12 - Scienze giuridiche	7/15 grandi	<b>0,77</b>	32,20	21	9	21	10	2	0	<u>42</u>	84,00	0,91	0,89	0,98	0,00	0



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

## Relazione Annuale – A.A. 2012/13

15c - Scienze e tecnologie dei nano/microsistemi	26/29 piccole	<b>0,67</b>	2,00	0	0	1	2	0	0	<u>3</u>	0,67	1,00	0,00	0,50	1,68	3
01 - Scienze matematiche e informatiche	9/13 grandi	<b>0,79</b>	24,60	29	9	14	7	1	0	<u>31</u>	41,67	0,73	0,72	0,63	1,09	29
06 - Scienze mediche	16/16 mega	<b>0,63</b>	50,00	9	7	29	28	15	0	<u>79</u>	182,83	0,60	0,47	0,50	6,22	78
08 - Ingegneria civile ed architettura	8/9 grandi	<b>0,70</b>	31,60	9	4	21	17	3	0	<u>45</u>	94,83	0,95	0,88	0,80	0,76	19
09 - Ingegneria industriale e dell'informazione	9/10 grandi	<b>0,76</b>	32,00	17	7	22	12	1	0	<u>42</u>	84,50	0,87	0,75	0,75	1,13	41
11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	16/20 grandi	<b>0,71</b>	28,40	10	4	20	13	3	0	<u>40</u>	79,50	0,93	1,00	0,87	3,70	3
14 - Scienze politiche e sociali	11/11 medie	<b>0,66</b>	6,60	20	2	1	6	1	0	<u>10</u>	19,00	0,99	1,00	0,91	0,00	0

1 = Prodotti pesati diviso i prodotti

2 =  $E + 0.8*B + 0.6*A + 0.2*L$

3 E%: % di prodotti eccellenti sul totale

E: Eccellente; B: Buono; A: Accettabile; L: Limitato; NV: Non valutabile

4 Sono considerati non valutabili i prodotti: (a) non appartenenti alle tipologie citate nel DM 2206/03 (art 11); (b) presentati due volte dalla stessa struttura, in contrasto con quanto riportato nel DM 2206/03 (art. 11 comma 3); (c) per i quali nessun grado di proprietà può essere assegnato alla Struttura

5 Il grado di proprietà di un prodotto è dato dal rapporto tra il numero degli autori appartenenti alla Struttura (tenendo anche conto di eventuali affiliazioni multiple) e il numero complessivo degli autori

6 Impact Factor (ISI)

7 I prodotti presentati da più strutture sono calcolati una sola volta



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

## Relazione Annuale – A.A. 2012/13

8. Anche gli esercizi di valutazione interna della ricerca c.d. ricercatore attivo confermano il dato ampiamente positivo in ordine alla qualità del corpo docente. In particolare a seguito dell'ultimo esercizio per il periodo 2006/2010 i ricercatori attivi sono risultati 95 (di cui 80 di terza soglia, 1° di seconda soglia e 5 di prima soglia) pari al 83,33% del corpo docente, a fronte di 19 docenti non attivi.

In proposito si deve, comunque, rilevare come sia stato riscontrato un caso in cui un professore di prima fascia svolga il proprio carico didattico istituzionale su un insegnamento a scelta pur in presenza di corsi fondamentali, del medesimo settore scientifico disciplinare, tenuti da ricercatori (prof. Alfredo Bargi [SSD IUS/16]); si deve tuttavia rilevare che il prof. Bargi sia rientrato dall'anno sabatico a decorrere dal 01/10/2012 e che a quella data tutti gli insegnamenti fondamentali del settore di riferimento risultavano già coperti. In un'altra ipotesi, sempre un professore di prima fascia caso svolge il proprio carico didattico istituzionale su di un insegnamento a scelta (prof. Andrea Piraino [SSD IUS/09]); si rileva però che lo stesso appartiene ad un SSD (IUS/09) per il quale le tabelle ministeriali e il manifesto degli studi del corso di laurea magistrale in giurisprudenza non prevedono insegnamenti di base o caratterizzanti e che lo stesso è rientrato in servizio a seguito di aspettativa per mandato politico quando tutti gli insegnamenti fondamentali dei settori affini erano stati coperti.

Le metodologie di trasmissione delle conoscenze appaiono essere adeguate ai livelli di apprendimenti attesi. Ciò è riscontrato dagli esiti ampiamenti positivi dei test di valutazione della qualità della didattica per l'anno accademico 2011/2012, come in particolare si evince dalle voci D6, D12, D13, E14, F15.

Le metodologie di trasmissione si sono ulteriormente arricchite grazie allo svolgimento di insegnamenti tenuti in lingua inglese o spagnola impartiti sia da docenti della facoltà, sia da docenti stranieri, ospitati anche grazie a finanziamenti CoRI:

1. European Competition Law – 6 CFU, 48 ore – prof. Camilleri
2. European Business Law – 6 CFU, 48 ore – prof. Camilleri
3. European Agricultural Law – 6 CFU, 48 ore – prof. Alessi
4. Comparative Law – 6 CFU, 48 ore – prof. Smorto
5. International Trade Law – 6 CFU, 48 ore – prof. Gemma
6. Diritto pubblico comparato – 4 CFU, 32 ore – prof. Ana Carmona Contreras (Università di Siviglia, Spagna)
7. Diritto pubblico comparato – 4 CFU, 32 ore – prof. Angel Rodriguez (Università di Siviglia, Spagna)
8. Diritto pubblico comparato – 4 CFU, 32 ore – prof. Jose Antonio Trujillo Perez (Università di Malaga, Spagna)



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

## Relazione Annuale – A.A. 2012/13

Dall'analisi dei risultati della valutazione della didattica si evincerebbe una criticità in ordine al carico di studio richiesto dai singoli insegnamenti (voce D8, A.A. 2011/2012). In proposito sembra comunque corretto rilevare che tale dato appare in contrasto con la rilevazione degli studenti "attivi" iscritti ai vari corsi di studio (studenti che maturano il numero minimo di CFU per anno stabilito dall'Ateneo), atteso che nell'a.a. 2011/2012 il tasso di studenti attivi è pari al 99,4% (ovvero risultano attivi 6.728 studenti su 6.767 iscritti, dati forniti dal SIA). Un dato analogo si riscontra per l'a.a. 2010/2011, quando il tasso di studenti attivi era pari al 99,6%.

Alla luce di questi dati sembra corretto rilevare come la segnalata criticità in ordine al carico di studio richiesto dai singoli insegnamenti appaia una semplice percezione degli studenti, non corrispondente alla realtà dei fatti come dimostra il procedere nel complesso regolare e proficuo dei curricula individuali.

Con riferimento agli spazi destinati alla didattica, il dato comparato dalla rilevazione sulla qualità della didattica per gli anni accademici 2010/2011 e 2011/2012 segnala un sensibile miglioramento del grado di soddisfazione degli studenti riguardo all'adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni (voce F16 della rilevazione) atteso che, a fronte di un rapporto valutazioni positive/negative pari a 55,27% / 42,3% dell'a.a. 2010/2011, si è passati ad un 61,43% / 37,59% dell'a.a. 2011/2012.

In merito ai locali e alle attrezzature destinati alle attività didattiche integrative (voce D11 della rilevazione) si registra un peggioramento del grado di soddisfazione degli studenti (a.a. 2010/2011 53,2 di giudizi positivi contro 13,6% di valutazioni negative; a.a. 2011/2012 47,52% di giudizi positivi contro 23,84% di giudizi negativi). Il deterioramento del dato relativo alle attività integrative può spiegarsi alla luce della diversa modalità di svolgimento delle stesse, le quali, in ragione del minor numero di studenti cui sono destinate, prevedono l'impiego di strumenti didattici quali lavagne luminose, videoproiettori, tabelloni per la videoproiezione, pc etc. che non sempre sono disponibili in numero congruo rispetto alle necessità.

Dall'analisi delle tabelle che seguono, non può non rilevarsi come emerga che le strutture a disposizione della facoltà non dispongano di spazi adeguati a soddisfare pienamente le esigenze di posti/uomo necessari per realizzare l'offerta didattica prevista dal manifesto degli studi.

AULA	POSTI
Aula Procedura penale	35
Aula 1	50
Aula 2	50
Aula 3	50
Aula 4	50
Aula 5	50



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

## Relazione Annuale – A.A. 2012/13

Aula S. Romano	80
Aula L. Chiazzese	120
Aula Arch. 12	140
Aula Arch. 18	160
Aula Magna	250
Aula B. Albanese	500

ISCRITTI AL 17/12/2012	
I anno	702
II anno	652
III anno	593
IV anno	548
V anno	501
Totale	2996

Si deve altresì rilevare una forte limitazione negli orari di apertura delle biblioteche e delle sale studio. Ciò condiziona l'ottimale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato in quanto pregiudica la continuità del lavoro di approfondimento tematico con particolare riguardo alla casistica giurisprudenziale (consultabile da banche dati accessibili esclusivamente da postazioni di Ateneo), nonché il lavoro di redazione di elaborati scritti (previsti nell'ambito di numerosi insegnamenti, vedi *supra*) e/o tesi di laurea ai cui fini è indispensabile la consultazione prolungata di più testi spesso non prestabili.

Si segnala, pertanto, l'esigenza di un potenziamento degli spazi a disposizione del corso di laurea magistrale, nonché quella di potenziare la fruibilità delle strutture bibliotecarie, anche nelle ore serali e nel corso del fine settimana.

### **3.4 ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

## **Relazione Annuale – A.A. 2012/13**

I metodi di accertamento delle conoscenze acquisite appaiono adeguati rispetto al riscontro degli obiettivi di apprendimento attesi. In particolare numerosi corsi (Diritto costituzionale I, Filosofia del diritto, Diritto del lavoro I, Diritto amministrativo, Economia politica, Logica e metodologia giuridica, Storia del diritto medievale e moderno, Istituzioni di diritto privato I, Istituzioni di diritto privato II, Diritto penale, Diritto internazionale II, Diritto civile II, Diritto del lavoro II) prevedono, oltre alla verifica in forma orale delle conoscenze acquisite, anche lo svolgimento di test in itinere ovvero di prove scritte finali. La verifica delle abilità linguistiche è di competenza del Centro linguistico di Ateneo (CLA). La verifica delle abilità informatiche è compiuta tramite prove pratiche al pc, test scritti e prove orali.

### **3.5 ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI**

I risultati conseguiti nella verifica della qualità della didattica per l'anno accademico 2011/2012 appaiono ampiamente favorevoli, con valutazioni "positive" nelle singole voci che in media superano l'80%, con punte del 93,58% con riferimento alla voce F15 – Grado di soddisfazione dello svolgimento dell'insegnamento. Nell'unico caso nel quale si riscontra un esito negativo della valutazione "carico di studio richiesto" (voce D8), esso sembra non solo in contrasto con le altre valutazioni relative alle modalità di svolgimento della didattica, tutte ampiamente positive, ma anche con i dati relativi agli studenti attivi, riguardo ai quali si riscontra che la quasi totalità degli studenti iscritti al corso di laurea magistrale in giurisprudenza risultano "attivi". Come già rilevato, sarebbe opportuno svolgere con cadenza periodica una presentazione agli studenti e ai soggetti portatori di interessi dei risultati della rilevazione della qualità della didattica relativi al Corso di studi. A tal fine si potrebbe prevedere:

1. La pubblicazione sul sito web della facoltà dei dati aggregati sulla qualità della didattica;
2. Programmazione di incontri semestrali con gli studenti
3. Presentazione ai portatori di interessi dei risultati della valutazione in occasione degli incontri previsti per l'attivazione dell'offerta formativa.

## **4. CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA – LMG-01 (Sede di Trapani)**

### **4.1 ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO**



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

## **Relazione Annuale – A.A. 2012/13**

Le funzioni e competenze acquisite dal laureato magistrale in Giurisprudenza, già descritte nel RAD, risultano adeguate per le prospettive occupazionali e professionali principali. In ogni caso, la valutazione di tale profilo non può non risentire dell'assenza di indicatori che misurino il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica (cfr. supra 2.3). In relazione agli sbocchi occupazionali già indicati nel RAD (Avvocati - (2.5.2.1.0), Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1), Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2), Notai - (2.5.2.3.0), Magistrati - (2.5.2.4.0)) va rilevato come tanto le prove concorsuali per l'accesso al notariato, alla magistratura ordinaria, amministrativa e contabile e alle altre principali carriere nella pubblica amministrazione (carriera prefettizia, diplomatica, amministrazione civile, amministrazione finanziaria, Banca d'Italia ed autorità indipendenti) quanto le prove d'esame per il conseguimento dell'abilitazione allo svolgimento della professione di avvocato e delle altre professioni regolamentate (consulente del lavoro) richiedono un solido bagaglio di conoscenze in ambito civilistico, pubblicistico e penalistico, nonché competenze in ambito processualistico e tributario, così da risultare pienamente coerenti con le funzioni e competenze acquisite dal laureato magistrale in Giurisprudenza.

Sarebbe comunque opportuno valutare l'attivazione di corsi di laurea triennali nelle classe L-14 – Scienze dei servizi giuridici ad elevata professionalizzazione, ovvero nuovi corsi di laurea magistrale specificamente orientati ai settori (ad esempio quello genericamente contrassegnabile con la locuzione “mercato e finanza”) dai quali proviene una crescente richiesta di nuovi profili professionali ad elevata specializzazione.

Infine, pur ribadendo che le funzioni e le competenze acquisite dai laureati in Giurisprudenza siano, nel loro complesso, valide e attuali, si ritiene opportuno procedere a consultazioni periodiche dei soggetti rappresentativi di enti territoriali, aziende e ordini professionali allo scopo di acquisire eventuali nuove indicazioni in ordine alle esigenze di formazione da parte del sistema economico e produttivo.

## **4.2 ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO**

Pur in assenza di indicatori che misurino il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica e quindi solo alla luce di un'analisi di tipo documentale avente ad oggetto il confronto fra il manifesto degli studi del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in “Giurisprudenza” e le schede di trasparenza dei singoli insegnamenti, nel complesso risulta sussistere adeguata coerenza tra le attività formative programmate dal corso di studio e i relativi obiettivi formativi

Dall'analisi delle schede di trasparenza relative ai singoli insegnamenti risulta che gli obiettivi formativi indicati nel RAD sono perseguiti dagli insegnamenti indicati nella seguente tabella:





# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

## Relazione Annuale – A.A. 2012/13

OBIETTIVI FORMATIVI RAD	INSEGNAMENTI
Aver conseguito elementi di approfondimento della cultura giuridica di base nazionale ed europea, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo	Istituzioni di diritto privato I Istituzioni di diritto privato I Diritto costituzionale I Diritto dell'Unione europea Giustizia costituzionale
Aver conseguito approfondimenti di conoscenze storiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione storica degli stessi	Storia del diritto romano Diritto romano Storia del diritto medievale e moderno Fondamenti del diritto europeo
Possedere capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici	Vedi <i>infra</i>
Possedere in modo approfondito le capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto	Istituzioni di diritto privato I Istituzioni di diritto privato II Diritto costituzionale I Diritto costituzionale II Filosofia del diritto Diritto commerciale I Diritto commerciale II Diritto del lavoro I Diritto del lavoro II Diritto finanziario Diritto amministrativo Diritto ecclesiastico Diritto dell'Unione europea Diritto internazionale I Diritto internazionale II Logica e metodologia giuridica Diritto civile I Diritto civile II Diritto processuale civile Diritto processuale penale Diritto penale Diritto tributario



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

## Relazione Annuale – A.A. 2012/13

	Diritto privato comparato Diritto pubblico comparato
Possedere in modo approfondito gli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze	Logica e metodologia giuridica Deontologia sociologia e critica del diritto Economia politica

Come sarà rilevato *infra* non tutte le schede di trasparenza indicano gli obiettivi formativi del singolo insegnamento. Ove mancanti si è fatto ricorso a quanto indicato in ordine ai risultati di apprendimento attesi e all'articolazione del programma del corso, nonché ai testi consigliati.

Può essere utile evidenziare come il manifesto degli studi preveda insegnamenti che contemplano lo svolgimento di attività di carattere pratico (Istituzioni di diritto privato II [Redazione di brevi elaborati], Filosofia del diritto [Redazione di brevi elaborati], Diritto penale [Redazione di temi scritti sugli argomenti trattati], Diritto internazionale I [Redazione di brevi elaborati], Diritto internazionale II [Redazione di brevi elaborati]).

In considerazione del fatto che l'obiettivo formativo *Possedere capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici* non risulta adeguatamente implementato (vedi *infra*) è auspicabile un ulteriore potenziamento delle attività seminariali a carattere pratico.

Dall'analisi delle schede di trasparenza e dei manifesti degli studi emergono alcuni elementi critici:

1. Manca nella quasi totalità delle schede di trasparenza la descrizione specifica degli obiettivi formativi del singolo modulo o insegnamento. In proposito si può rilevare come nella maggior parte dei casi gli obiettivi formativi possono essere desunti dai risultati di apprendimento attesi e come le stesse schede motivino sul punto per relationem, rinviando agli obiettivi formativi del Corso di studio come individuati dal Regolamento didattico.

Gli obiettivi formativi specifici risultano indicati solo nelle seguenti schede di trasparenza:

- Filosofia del diritto – prof. Schiavello
  - Storia del diritto romano – prof. Romano
  - Diritto commerciale I – prof. Magano
  - Diritto dell'Unione europea – prof. Raimondi
  - Diritto commerciale II – prof. Mangano
  - Diritto di famiglia – prof. Modica
  - Fondamenti del diritto europeo – prof. Romano
  - Legislazione antimafia: modulo privatistico – prof. Modica
  - Scienza delle finanze – prof. Perrone
2. Non risulta adeguatamente sviluppato l'obiettivo formativo, individuato nel RAD, volto a fa conseguire ai laureati *<<la capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o*



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

## Relazione Annuale – A.A. 2012/13

*processuali*)>>. In proposito si può rilevare come diversi insegnamenti (Diritto costituzionale I, Abilità informatica, Diritto costituzionale II, Economia politica, Diritto commerciale I, prevedano che la valutazione delle conoscenze acquisite avvenga attraverso l'elaborazione di testi scritti.

3. Si evidenzia una forte differenziazione nell'organizzazione della didattica per quanto attiene alle modalità di erogazione fra i diversi insegnamenti di diritto penale nelle sedi di Palermo (Corso annuale articolato in due moduli di 10 e 8 CFU svolti rispettivamente nel secondo semestre del III anno e nel primo semestre del IV anno – 4 cattedre proff. Fiandaca, Militello, Parodi Giusino e Romano B.), Trapani (Corso annuale articolato in due moduli di 10 e 8 CFU svolti rispettivamente nel primo e nel secondo semestre del III anno – I modulo prof. Giacona, II modulo prof. Tesauro) e Agrigento (Corso annuale articolato in due moduli di 9 e 9 CFU svolti rispettivamente nel secondo semestre del III anno e al secondo semestre del IV anno – Cattedra unica prof. Spena). Ciò si pone in contrasto con l'esigenza di gestione unitaria delle carriere degli studenti e di garantire la piena mobilità intra- e inter-ateneo.

### **4.3 ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO**

La qualificazione dei docenti che svolgono i propri insegnamenti nell'ambito del corso di laurea magistrale in giurisprudenza può essere avvalorata da diversi indicatori, tra i quali si possono evidenziare:

1. Il coordinamento scientifico di un'unità di ricerca di progetto PRIN (Mazzarese Prin 2009).
2. La presentazione di un progetto FIRB da parte di "giovani" ricercatori (Cavasino FIRB 2009).
3. La partecipazione dei seguenti docenti a collegi di dottorato sia relativi a corsi attivati presso l'università di Palermo, sia presso altre Università tanto italiane, quanto straniere:

Cavasino Elisa

Chinnici Daniela

De Simone Monica

Gaimeo Giuseppe

Ingoglia Antonio

La Scala Agostino Ennio

Mangano Renato

Mazzarese Silvio

Modica Lara

Natoli Roberto

Plaia Armando

Raimondi Luigi

Romano Giuseppe

Scala Giovanni



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

## **Relazione Annuale – A.A. 2012/13**

Schiavello Aldo

Ursi Riccardo

Sciortino Antonella

Starita Massimo

Tardia Ignazio

Tesauro Alessandro

4. La direzione di rivista scientifica nazionale (Schiavello);
5. In merito alla qualità della ricerca può essere utile ricordare le valutazioni conseguite dalla Facoltà di giurisprudenza all'esito della VQR 2001-2003. Come si evince dalla tabella di seguito riportata, l'area delle scienze giuridiche, cui afferiscono la quasi totalità dei docenti della Facoltà, si è collocata (insieme all'area 04 – Scienze della terra) al primo posto nella valutazione della produzione scientifica all'interno dell'Ateneo.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

Relazione Annuale – A.A. 2012/13

Valutazione triennale della ricerca - VTR 2001 – 2003 / Università degli studi di Palermo / Valutazione della produzione scientifica

Area	Posi- ziona- mento	Rating <sup>1</sup>	Pro- dotti pesati <sup>2</sup>	Giudizi di merito <sup>3</sup>						Pro- dotti	Ricer- catori ETP	Grado di proprietà (medio) <sup>5</sup>			IF <sup>6</sup> medio	Pro- dotti con IF <sup>6</sup>
				E%	E	B	A	L	NV <sup>4</sup>			dei prodotti	dei prodotti eccellenti			
													della strut- tura	media di area		
13 - Scienze economiche e statistiche	21/31 medie	<b>0,62</b>	11,20	11	2	6	6	4	0	<u>18</u>	53,00	0,69	0,42	0,63	1,27	7
02 - Scienze fisiche	20/23 medie	<b>0,80</b>	18,40	26	6	11	6	0	0	<u>23</u>	31,33	0,78	0,81	0,35	4,80	23
03 - Scienze chimiche	12/12 grandi	<b>0,63</b>	18,80	0	0	10	17	3	0	<u>30</u>	48,67	0,80	0,00	0,64	3,29	29
04 - Scienze della Terra	7/15 medie	<b>0,88</b>	15,00	47	8	8	1	0	0	<u>17</u>	22,67	0,46	0,46	0,55	2,17	17
05 - Scienze biologiche	23/23 grandi	<b>0,63</b>	24,00	5	2	17	12	6	1	<u>38</u>	81,00	0,67	0,86	0,60	4,52	37
07 - Scienze agrarie e veterinarie	8/8 medie	<b>0,60</b>	13,80	0	0	8	11	4	0	<u>23</u>	61,83	0,56	0,00	0,57	1,11	20
10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	23/23 grandi	<b>0,78</b>	35,00	31	14	20	7	4	0	<u>45</u>	87,17	0,99	0,98	0,94	0,00	0
12 - Scienze giuridiche	7/15 grandi	<b>0,77</b>	32,20	21	9	21	10	2	0	<u>42</u>	84,00	0,91	0,89	0,98	0,00	0



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

## Relazione Annuale – A.A. 2012/13

15c - Scienze e tecnologie dei nano/microsistemi	26/29 piccole	<b>0,67</b>	2,00	0	0	1	2	0	0	<u>3</u>	0,67	1,00	0,00	0,50	1,68	3
01 - Scienze matematiche e informatiche	9/13 grandi	<b>0,79</b>	24,60	29	9	14	7	1	0	<u>31</u>	41,67	0,73	0,72	0,63	1,09	29
06 - Scienze mediche	16/16 mega	<b>0,63</b>	50,00	9	7	29	28	15	0	<u>79</u>	182,83	0,60	0,47	0,50	6,22	78
08 - Ingegneria civile ed architettura	8/9 grandi	<b>0,70</b>	31,60	9	4	21	17	3	0	<u>45</u>	94,83	0,95	0,88	0,80	0,76	19
09 - Ingegneria industriale e dell'informazione	9/10 grandi	<b>0,76</b>	32,00	17	7	22	12	1	0	<u>42</u>	84,50	0,87	0,75	0,75	1,13	41
11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	16/20 grandi	<b>0,71</b>	28,40	10	4	20	13	3	0	<u>40</u>	79,50	0,93	1,00	0,87	3,70	3
14 - Scienze politiche e sociali	11/11 medie	<b>0,66</b>	6,60	20	2	1	6	1	0	<u>10</u>	19,00	0,99	1,00	0,91	0,00	0

1 = Prodotti pesati diviso i prodotti

2 =  $E + 0.8*B + 0.6*A + 0.2*L$

3 E%: % di prodotti eccellenti sul totale

E: Eccellente; B: Buono; A: Accettabile; L: Limitato; NV: Non valutabile

4 Sono considerati non valutabili i prodotti: (a) non appartenenti alle tipologie citate nel DM 2206/03 (art 11); (b) presentati due volte dalla stessa struttura, in contrasto con quanto riportato nel DM 2206/03 (art. 11 comma 3); (c) per i quali nessun grado di proprietà può essere assegnato alla Struttura

5 Il grado di proprietà di un prodotto è dato dal rapporto tra il numero degli autori appartenenti alla Struttura (tenendo anche conto di eventuali affiliazioni multiple) e il numero complessivo degli autori

6 Impact Factor (ISI)

7 I prodotti presentati da più strutture sono calcolati una sola volta



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

## Relazione Annuale – A.A. 2012/13

6. Anche gli esercizi di valutazione interna della ricerca c.d. ricercatore attivo confermano il dato ampiamente positivo in ordine alla qualità del corpo docente. In particolare a seguito dell'ultimo esercizio per il periodo 2006/2010 i ricercatori attivi sono risultati 95 (di cui 80 di terza soglia, 1° di seconda soglia e 5 di prima soglia) pari al 83,33% del corpo docente, a fronte di 19 docenti non tattivi.

Le metodologie di trasmissione delle conoscenze appaiono essere adeguate ai livelli di apprendimenti attesi. Ciò è riscontrato dagli esiti ampliamenti positivi dei test di valutazione della qualità della didattica per l'anno accademico 2011/2012, come in particolare si evince dalle voci D6, D12, D13, E14, F15.

Dall'analisi dei risultati della valutazione della didattica si evincerebbe una criticità in ordine al carico di studio richiesto dai singoli insegnamenti (voce D8, A.A. 2011/2012). In proposito sembra comunque corretto rilevare che tale dato appare in contrasto con la rilevazione degli studenti "attivi" iscritti ai vari corsi di studio (studenti che maturano il numero minimo di CFU per anno stabilito dall'Ateneo), atteso che nell'a.a. 2011/2012 il tasso di studenti attivi è pari al 99,4% (ovvero risultano attivi 6.728 studenti su 6.767 iscritti, dati forniti dal SIA). Un dato analogo si riscontra per l'a.a. 2010/2011, quando il tasso di studenti attivi era pari al 99,6%.

Alla luce di questi dati sembra corretto rilevare come la segnalata criticità in ordine al carico di studio richiesto dai singoli insegnamenti appaia una semplice percezione degli studenti, non corrispondente alla realtà dei fatti come dimostra il procedere nel complesso regolare e proficuo dei curricula individuali.

In merito ai locali e alle attrezzature destinati alle attività didattiche integrative (voce D11 della rilevazione) si registra un miglioramento del grado di soddisfazione degli studenti (a.a. 2010/2011 47,4 di giudizi positivi contro 7,39% di valutazioni negative; a.a. 2011/2012 50% di giudizi positivi contro 11,44% di giudizi negativi). In ogni caso, il dato deve essere valutato al netto delle risposte non previste (rispettivamente pari al 38,7% e 33,23%), per cui il rapporto fra valutazioni positive e negative risulta pienamente soddisfacente in quanto superiore in entrambi i casi all'80%.

Dall'analisi delle tabelle che seguono, emerge che le strutture a disposizione della facoltà dispongano di spazi pienamente adeguati a soddisfare le esigenze di posti/uomo necessari per realizzare l'offerta didattica prevista dal manifesto degli studi.

AULA	POSTI
101	50
102	50
103	38
104	38



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

## Relazione Annuale – A.A. 2012/13

105	35
105 Bis	35
106	35
107	35
108	14
109	80
110	80

<b>ISCRITTI AL 17/12/2012</b>	
I anno	98
II anno	130
III anno	95
IV anno	106
V anno	70
Totale	499

Si deve altresì rilevare una forte limitazione negli orari di apertura delle biblioteche e delle sale studio. Ciò condiziona l'ottimale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato in quanto pregiudica la continuità del lavoro di approfondimento tematico con particolare riguardo alla casistica giurisprudenziale (consultabile da banche dati accessibili esclusivamente da postazioni di Ateneo), nonché il lavoro di redazione di elaborati scritti (previsti nell'ambito di numerosi insegnamenti, vedi *supra*) e/o tesi di laurea ai cui fini è indispensabile la consultazione prolungata di più testi, spesso non prestabili.

#### **4.4 ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**

I metodi di accertamento delle conoscenze acquisite appaiono adeguati rispetto alla riscontro degli obiettivi di apprendimento attesi. In particolare numerosi corsi (Diritto costituzionale I, Diritto costituzionale II, Filosofia del diritto, Economia politica, Istituzioni di diritto privato II, Diritto penale, Diritto internazionale I, Diritto internazionale II, Diritto commerciale I, Logica e metodologia giuridica, Abilità informatica) prevedono, oltre alla verifica in forma orale delle





# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

## **Relazione Annuale – A.A. 2012/13**

conoscenze acquisite, anche lo svolgimento di test in itinere ovvero di prove scritte finali. Le lingue straniere di base costituiscono oggetto di apposito insegnamento nell'ambito del quale si procede alla verifica delle abilità linguistiche. La verifica delle abilità informatiche è compiuta tramite prove pratiche al pc, test scritti e prove orali.

### **4.5 ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI**

I risultati conseguiti nella verifica della qualità della didattica per l'anno accademico 2011/2012 appaiono ampiamente favorevoli, con valutazioni "positive" nelle singole voci che in media superano l'80%, con punte del 93,58% con riferimento alla voce F15 – Grado di soddisfazione dello svolgimento dell'insegnamento. Nell'unico caso nel quale si riscontra un esito negativo della valutazione "carico di studio richiesto" (voce D8), esso sembra non solo in contrasto con le altre valutazioni relative alle modalità di svolgimento della didattica, tutte ampiamente positive, ma anche con i dati relativi agli studenti attivi, riguardo ai quali si riscontra che la quasi totalità degli studenti iscritti al corso di laurea magistrale in giurisprudenza risultano "attivi". Come già rilevato sarebbe opportuno svolgere con cadenza periodica una presentazione agli studenti e ai soggetti portatori di interessi dei risultati della rilevazione della qualità della didattica relativi al Corso di studi. A tal fine si potrebbe prevedere:

4. La pubblicazione sul sito web della facoltà dei dati aggregati sulla qualità della didattica;
5. Programmazione di incontri semestrali con gli studenti
6. Presentazione ai portatori di interessi dei risultati della valutazione in occasione degli incontri previsti per l'attivazione dell'offerta formativa.

## **5. CORSO DI LAURE MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA – LMG-01 (Sede di Agrigento)**

### **5.1 ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO**

Le funzioni e competenze acquisite dal laureato magistrale in Giurisprudenza, già descritte nel RAD, risultano adeguate per le prospettive occupazionali e professionali principali. In ogni caso, la valutazione di tale profilo non può non risentire dell'assenza di indicatori che misurino il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica (cfr. supra 2.3). In relazione agli sbocchi occupazionali già indicati nel RAD (Avvocati - (2.5.2.1.0), Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1),



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

## **Relazione Annuale – A.A. 2012/13**

Esperi legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2), Notai - (2.5.2.3.0), Magistrati - (2.5.2.4.0)) va rilevato come tanto le prove concorsuali per l'accesso al notariato, alla magistratura ordinaria, amministrativa e contabile e alle altre principali carriere nella pubblica amministrazione (carriera prefettizia, diplomatica, amministrazione civile, amministrazione finanziaria, Banca d'Italia ed autorità indipendenti) quanto le prove d'esame per il conseguimento dell'abilitazione allo svolgimento della professione di avvocato e delle altre professioni regolamentate (consulente del lavoro) richiedono un solido bagaglio di conoscenze in ambito civilistico, pubblicistico e penalistico, nonché competenze in ambito processualistico e tributario, così da risultare pienamente coerenti con le funzioni e competenze acquisite dal laureato magistrale in Giurisprudenza.

Sarebbe comunque opportuno valutare l'attivazione di corsi di laurea triennali nelle classe L-14 – Scienze dei servizi giuridici ad elevata professionalizzazione, ovvero nuovi corsi di laurea magistrale specificamente orientati ai settori (ad esempio quello genericamente contrassegnabile con la locuzione “mercato e finanza”) dai quali proviene una crescente richiesta di nuovi profili professionali ad elevata specializzazione.

Infine, pur ribadendo che le funzioni e le competenze acquisite dai laureati in Giurisprudenza siano, nel loro complesso, valide e attuali, si ritiene opportuno procedere a consultazioni periodiche dei soggetti rappresentativi di enti territoriali, aziende e ordini professionali allo scopo di acquisire eventuali nuove indicazioni in ordine alle esigenze di formazione da parte del sistema economico e produttivo.

## **5.2 ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO**

Pur in assenza di indicatori che misurino il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica e quindi solo alla luce di un'analisi di tipo documentale avente ad oggetto il confronto fra il manifesto degli studi del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in “Giurisprudenza” e le schede di trasparenza dei singoli insegnamenti, nel complesso risulta sussistere adeguata coerenza tra le attività formative programmate dal corso di studio e i relativi obiettivi formativi

Dall'analisi delle schede di trasparenza relative ai singoli insegnamenti risulta che gli obiettivi formativi indicati nel RAD sono perseguiti dagli insegnamenti indicati nella seguente tabella:

<b>OBBIETTIVI FORMATIVI RAD</b>	<b>INSEGNAMENTI</b>
Aver conseguito elementi di approfondimento della cultura giuridica di base nazionale ed europea, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o	Istituzioni di diritto privato I Istituzioni di diritto privato I Diritto costituzionale I Diritto dell'Unione europea



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

## Relazione Annuale – A.A. 2012/13

istituti del diritto positivo	
Aver conseguito approfondimenti di conoscenze storiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione storica degli stessi	Storia del diritto romano Diritto romano Storia del diritto medievale e moderno
Possedere capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici	Vedi <i>infra</i>
Possedere in modo approfondito le capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto	Istituzioni di diritto privato I Istituzioni di diritto privato II Diritto costituzionale I Diritto costituzionale II Filosofia del diritto Diritto commerciale I Diritto commerciale II Diritto del lavoro I Diritto del lavoro II Diritto finanziario Diritto amministrativo I Diritto amministrativo II Diritto ecclesiastico Diritto dell'Unione europea Diritto internazionale I Diritto internazionale II Logica e metodologia giuridica Diritto civile I Diritto civile II Diritto processuale civile Diritto processuale penale Diritto penale Diritto tributario Diritto privato comparato Diritto pubblico comparato
Possedere in modo approfondito gli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze	Logica e metodologia giuridica Deontologia sociologia e critica del diritto Economia politica



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

## Relazione Annuale – A.A. 2012/13

Come sarà rilevato *infra* non tutte le schede di trasparenza indicano gli obiettivi formativi del singolo insegnamento. Ove mancanti si è fatto ricorso a quanto indicato in ordine ai risultati di apprendimento attesi e all'articolazione del programma del corso, nonché ai testi consigliati.

Può essere utile evidenziare come il manifesto degli studi preveda insegnamenti che contemplano lo svolgimento di attività di carattere pratico (Filosofia del diritto [Redazione di brevi elaborati], Diritto penale [Redazione di temi scritti sugli argomenti trattati], Diritto internazionale I [Redazione di brevi elaborati], Diritto internazionale II [Redazione di brevi elaborati], Diritto commerciale I [Redazione di brevi elaborati], Diritto amministrativo I [Redazione di brevi elaborati], Diritto dell'Unione europea [Redazione di brevi elaborati], Diritto ecclesiastico [simulazione processuale]).

In considerazione del fatto che l'obiettivo formativo *Possedere capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici* non risulta adeguatamente implementato (vedi *infra*) è auspicabile un ulteriore potenziamento delle attività seminariali a carattere pratico.

Dall'analisi delle schede di trasparenza e dei manifesti degli studi emergono alcuni elementi critici:

1. Manca nella quasi totalità delle schede di trasparenza la descrizione specifica degli obiettivi formativi del singolo modulo o insegnamento. In proposito si può rilevare come nella maggior parte dei casi gli obiettivi formativi possono essere desunti dai risultati di apprendimento attesi e come le stesse schede motivino sul punto per relationem, rinviando agli obiettivi formativi del Corso di studio come individuati dal Regolamento didattico.  
Gli obiettivi formativi specifici risultano indicati solo nelle seguenti schede di trasparenza:
  - Diritto amministrativo II – prof. Cortese
  - Abilità informatica – prof. Giunta
  - Fonti del diritto islamico – prof. Anselmo
  - Tutela penale dei beni culturali e del paesaggio – prof. Siracusa
  - Diritto della navigazione e dei trasporti – prof. Romana
2. Non risulta adeguatamente sviluppato l'obiettivo formativo, individuato nel RAD, volto a far conseguire ai laureati <<la capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali)>>. In proposito si può rilevare come diversi insegnamenti (Diritto penale, Economia politica, Filosofia del diritto, Diritto commerciale I, Diritto del lavoro I, Diritto amministrativo I, Logica e metodologia giuridica, Deontologia, sociologia e critica e del diritto, Diritto amministrativo II) prevedano che la valutazione delle conoscenze acquisite avvenga attraverso l'elaborazione di testi scritti.
3. Si evidenzia una forte differenziazione nell'organizzazione della didattica per quanto attiene alle modalità di erogazione fra i diversi insegnamenti di diritto penale nelle sedi di Palermo



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

## **Relazione Annuale – A.A. 2012/13**

(Corso annuale articolato in due moduli di 10 e 8 CFU svolti rispettivamente nel secondo semestre del III anno e nel primo semestre del IV anno – 4 cattedre proff. Fiandaca, Militello, Parodi Giusino e Romano B.), Trapani (Corso annuale articolato in due moduli di 10 e 8 CFU svolti rispettivamente nel primo e nel secondo semestre del III anno – I modulo prof. Giacona, II modulo prof. Tesauro) e Agrigento (Corso annuale articolato in due moduli di 9 e 9 CFU svolti rispettivamente nel secondo semestre del III anno e al secondo semestre del IV anno – Cattedra unica prof. Spena). Ciò si pone in contrasto con l'esigenza di gestione unitaria delle carriere degli studenti e di garantire la piena mobilità intra- e inter-ateneo.

Relativamente al Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza sede di Agrigento, si evidenzia che dall'esame delle schede di trasparenza degli anni accademici di riferimento emerge una parziale sovrapposizione degli orari delle lezioni del secondo modulo dell'a.a. precedente con il primo modulo dell'a.a. successivo.

### **5.3 ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO**

La qualificazione dei docenti che svolgono i propri insegnamenti nell'ambito del corso di laurea magistrale in giurisprudenza può essere avvalorata da diversi indicatori, tra i quali si possono evidenziare:

1. La presentazione di un progetto FIRB da parte di “giovani” ricercatori (Siracusa Firb 2010).
2. La partecipazione dei seguenti docenti a collegi di dottorato sia relativi a corsi attivati presso l'università di Palermo, sia presso altre Università tanto italiane, quanto straniere:

Battaglia Viviana	Restivo Carmelo
Cavallaro Maria Cristina	Sciortino Salvatore
Celone Cristiano	Siracusa Licia
Feci Simona	Spataro Ornella
Ferrante Mario Giuseppe	Terrasi Alfredo
Lavezzi Andrea Mario	Vanni Di San Vincenzo Domitilla
Mormile Lalage	Varvaro Mario
Pino Giorgio	Villa Vittorio
3. In merito alla qualità della ricerca può essere utile ricordare le valutazioni conseguite dalla Facoltà di giurisprudenza all'esito della VQR 2001-2003. Come si evince dalla tabella di seguito riportata, l'area delle scienze giuridiche, cui afferiscono la quasi totalità dei docenti



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

## **Relazione Annuale – A.A. 2012/13**

della Facoltà, si è collocata (insieme all'area 04 – Scienze della terra) al primo posto nella valutazione della produzione scientifica all'interno dell'Ateneo.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

Relazione Annuale – A.A. 2012/13

Valutazione triennale della ricerca - VTR 2001 – 2003 / Università degli studi di Palermo / Valutazione della produzione scientifica

Area	Posi- ziona- mento	Rating <sup>1</sup>	Pro- dotti pesati <sup>2</sup>	Giudizi di merito <sup>3</sup>						Pro- dotti	Ricer- catori ETP	Grado di proprietà (medio) <sup>5</sup>			IF <sup>6</sup> medio	Pro- dotti con IF <sup>6</sup>
				E%	E	B	A	L	NV <sup>4</sup>			dei prodotti	dei prodotti eccellenti			
													della strut- tura	media di area		
13 - Scienze economiche e statistiche	21/31 medie	<b>0,62</b>	11,20	11	2	6	6	4	0	<u>18</u>	53,00	0,69	0,42	0,63	1,27	7
02 - Scienze fisiche	20/23 medie	<b>0,80</b>	18,40	26	6	11	6	0	0	<u>23</u>	31,33	0,78	0,81	0,35	4,80	23
03 - Scienze chimiche	12/12 grandi	<b>0,63</b>	18,80	0	0	10	17	3	0	<u>30</u>	48,67	0,80	0,00	0,64	3,29	29
04 - Scienze della Terra	7/15 medie	<b>0,88</b>	15,00	47	8	8	1	0	0	<u>17</u>	22,67	0,46	0,46	0,55	2,17	17
05 - Scienze biologiche	23/23 grandi	<b>0,63</b>	24,00	5	2	17	12	6	1	<u>38</u>	81,00	0,67	0,86	0,60	4,52	37
07 - Scienze agrarie e veterinarie	8/8 medie	<b>0,60</b>	13,80	0	0	8	11	4	0	<u>23</u>	61,83	0,56	0,00	0,57	1,11	20
10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	23/23 grandi	<b>0,78</b>	35,00	31	14	20	7	4	0	<u>45</u>	87,17	0,99	0,98	0,94	0,00	0
12 - Scienze giuridiche	7/15 grandi	<b>0,77</b>	32,20	21	9	21	10	2	0	<u>42</u>	84,00	0,91	0,89	0,98	0,00	0



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

## Relazione Annuale – A.A. 2012/13

15c - Scienze e tecnologie dei nano/microsistemi	26/29 piccole	<b>0,67</b>	2,00	0	0	1	2	0	0	<u>3</u>	0,67	1,00	0,00	0,50	1,68	3
01 - Scienze matematiche e informatiche	9/13 grandi	<b>0,79</b>	24,60	29	9	14	7	1	0	<u>31</u>	41,67	0,73	0,72	0,63	1,09	29
06 - Scienze mediche	16/16 mega	<b>0,63</b>	50,00	9	7	29	28	15	0	<u>79</u>	182,83	0,60	0,47	0,50	6,22	78
08 - Ingegneria civile ed architettura	8/9 grandi	<b>0,70</b>	31,60	9	4	21	17	3	0	<u>45</u>	94,83	0,95	0,88	0,80	0,76	19
09 - Ingegneria industriale e dell'informazione	9/10 grandi	<b>0,76</b>	32,00	17	7	22	12	1	0	<u>42</u>	84,50	0,87	0,75	0,75	1,13	41
11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	16/20 grandi	<b>0,71</b>	28,40	10	4	20	13	3	0	<u>40</u>	79,50	0,93	1,00	0,87	3,70	3
14 - Scienze politiche e sociali	11/11 medie	<b>0,66</b>	6,60	20	2	1	6	1	0	<u>10</u>	19,00	0,99	1,00	0,91	0,00	0

1 = Prodotti pesati diviso i prodotti

2 =  $E + 0.8*B + 0.6*A + 0.2*L$

3 E%: % di prodotti eccellenti sul totale

E: Eccellente; B: Buono; A: Accettabile; L: Limitato; NV: Non valutabile

4 Sono considerati non valutabili i prodotti: (a) non appartenenti alle tipologie citate nel DM 2206/03 (art 11); (b) presentati due volte dalla stessa struttura, in contrasto con quanto riportato nel DM 2206/03 (art. 11 comma 3); (c) per i quali nessun grado di proprietà può essere assegnato alla Struttura

5 Il grado di proprietà di un prodotto è dato dal rapporto tra il numero degli autori appartenenti alla Struttura (tenendo anche conto di eventuali affiliazioni multiple) e il numero complessivo degli autori

6 Impact Factor (ISI)

7 I prodotti presentati da più strutture sono calcolati una sola volta





# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

## Relazione Annuale – A.A. 2012/13

4. Anche gli esercizi di valutazione interna della ricerca c.d. ricercatore attivo confermano il dato ampiamente positivo in ordine alla qualità del corpo docente. In particolare a seguito dell'ultimo esercizio per il periodo 2006/2010 i ricercatori attivi sono risultati 95 (di cui 80 di terza soglia, 1° di seconda soglia e 5 di prima soglia) pari al 83,33% del corpo docente, a fronte di 19 docenti non tattivi.

Le metodologie di trasmissione delle conoscenze appaiono essere adeguate ai livelli di apprendimenti attesi. Ciò è riscontrato dagli esiti ampliamenti positivi dei test di valutazione della qualità della didattica per l'anno accademico 2011/2012, come in particolare si evince dalle voci D6, D12, D13, E14, F15.

Dall'analisi dei risultati della valutazione della didattica si evincerebbe una criticità in ordine al carico di studio richiesto dai singoli insegnamenti (voce D8, A.A. 2011/2012). In proposito sembra comunque corretto rilevare che tale dato appare in contrasto con la rilevazione degli studenti "attivi" iscritti ai vari corsi di studio (studenti che maturano il numero minimo di CFU per anno stabilito dall'Ateneo), atteso che nell'a.a. 2011/2012 il tasso di studenti attivi è pari al 99,4% (ovvero risultano attivi 6.728 studenti su 6.767 iscritti, dati forniti dal SIA). Un dato analogo si riscontra per l'a.a. 2010/2011, quando il tasso di studenti attivi era pari al 99,6%.

Alla luce di questi dati sembra corretto rilevare come la segnalata criticità in ordine al carico di studio richiesto dai singoli insegnamenti appaia una semplice percezione degli studenti, non corrispondente alla realtà dei fatti come dimostra il procedere nel complesso regolare e proficuo dei curricula individuali.

In merito ai locali e alle attrezzature destinati alle attività didattiche integrative (voce D11 della rilevazione) si registra un parziale deterioramento del grado di soddisfazione degli studenti (a.a. 2010/2011 58,5% di giudizi positivi contro 8,19% di valutazioni negative; a.a. 2011/2012 45,70% di giudizi positivi contro 16,85% di giudizi negativi). Si evidenzia che il dato deve essere valutato al netto delle risposte non previste (rispettivamente pari al 28,9% e 28,85%), per cui il rapporto fra valutazioni positive e negative risulta pienamente soddisfacente in quanto superiore in entrambi i casi all'75%. In ogni caso, il deterioramento del dato relativo alle attività integrative può spiegarsi alla luce della diversa modalità di svolgimento delle stesse, le quali, in ragione del minor numero di studenti cui sono destinate, prevedono l'impiego di strumenti didattici quali lavagne luminose, videoproiettori, tabelloni per la videoproiezione, pc etc. che non sempre sono disponibili in numero congruo rispetto alle necessità.

Dall'analisi delle tabelle che seguono, emerge che le strutture a disposizione della facoltà dispongano di spazi adeguati a soddisfare le esigenze di posti/uomo necessari per realizzare l'offerta didattica prevista dal manifesto degli studi.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

## Relazione Annuale – A.A. 2012/13

AULA	POSTI
1	200
2	100
3	100
4	30
5	30

ISCRITTI AL 17/12/2012	
I anno	94
II anno	84
III anno	95
IV anno	75
V anno	78
Totale	406

Si deve altresì rilevare una forte limitazione negli orari di apertura delle biblioteche e delle sale studio. Ciò condiziona l'ottimale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato in quanto pregiudica la continuità del lavoro di approfondimento tematico con particolare riguardo alla casistica giurisprudenziale (consultabile da banche dati accessibili esclusivamente da postazioni di Ateneo), nonché il lavoro di redazione di elaborati scritti (previsti nell'ambito di numerosi insegnamenti, vedi *supra*) e/o tesi di laurea ai cui fini è indispensabile la consultazione prolungata di più testi spesso non prestabili.

### **5.4 ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**

I metodi di accertamento delle conoscenze acquisite appaiono adeguati rispetto alla riscontro degli obiettivi di apprendimento attesi. In particolare numerosi corsi (Filosofia del diritto, Diritto penale, Diritto internazionale I, Diritto internazionale II, Diritto commerciale I, Diritto amministrativo I, Diritto dell'Unione europea, Economia politica, Diritto del lavoro I, Logica e metodologia giuridica, Deontologia, sociologia e critica e del diritto, Diritto amministrativo II, abilità



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

## **Relazione Annuale – A.A. 2012/13**

informatiche, lingua inglese di base) prevedono, oltre alla verifica in forma orale delle conoscenze acquisite, anche lo svolgimento di test in itinere ovvero di prove scritte finali. Le lingue straniere di base costituiscono oggetto di apposito insegnamento nell'ambito del quale si procede alla verifica delle abilità linguistiche. La verifica delle abilità informatiche è compiuta tramite prove pratiche al pc, test scritti e prove orali.

### **3.5 ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI**

I risultati conseguiti nella verifica della qualità della didattica per l'anno accademico 2011/2012 appaiono ampiamente favorevoli, con valutazioni "positive" nelle singole voci che in media superano l'80%, con punte del 93,58% con riferimento alla voce F15 – Grado di soddisfazione dello svolgimento dell'insegnamento. Nell'unico caso nel quale si riscontra un esito negativo della valutazione "carico di studio richiesto" (voce D8), esso sembra non solo in contrasto con le altre valutazioni relative alle modalità di svolgimento della didattica, tutte ampiamente positive, ma anche con i dati relativi agli studenti attivi, riguardo ai quali si riscontra che la quasi totalità degli studenti iscritti al corso di laurea magistrale in giurisprudenza risultano "attivi". Come già rilevato sarebbe opportuno svolgere con cadenza periodica una presentazione agli studenti e ai soggetti portatori di interessi dei risultati della rilevazione della qualità della didattica relativi al Corso di studi. A tal fine si potrebbe prevedere:

1. La pubblicazione sul sito web della facoltà dei dati aggregati sulla qualità della didattica;
2. Programmazione di incontri semestrali con gli studenti
3. Presentazione ai portatori di interessi dei risultati della valutazione in occasione degli incontri previsti per l'attivazione dell'offerta formativa.

### **6. CONCLUSIONI**

Nel complesso i tre corsi di laurea magistrale di Palermo, Trapani ed Agrigento, che fanno capo alla Facoltà di Giurisprudenza non presentano particolari criticità, salvo quelle legate agli spazi ed in misura ridotta alle attrezzature per la didattica. Un potenziamento della dotazione di aule destinate allo svolgimento delle attività didattiche principali ed integrative, specie con particolare riguardo al Corso di laurea di Palermo, risulterebbe particolarmente opportuna, specie al fine di coordinare meglio lo svolgimento dei corsi principali con la programmazione di un più ampio numero di attività seminariali ed altre attività integrative nelle medesime ore; parimenti opportuno è, con riguardo stavolta a tutti e tre i corsi di laurea, il potenziamento delle attrezzature destinate all'attività didattica integrativa anche ai fini di una implementazione del seguente obiettivo



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

## **Relazione Annuale – A.A. 2012/13**

formativo indicato nel RAD: *“Possedere capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l’uso di strumenti informatici”*.

In ogni caso, il grado di soddisfazione degli studenti, come desumibile dai questionari di valutazione della qualità della didattica, e il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica, come allo stato desumibile dai dati relativi agli “studenti attivi”, risultano ampiamente positivi. Si raccomanda, comunque, che in sede di definizione della prossima offerta formativa si provveda a risolvere gli elementi critici già ampiamente illustrati in dettaglio.

Sempre in sede di definizione della prossima offerta formativa, sarebbe opportuno valutare l’attivazione di corsi di laurea triennali nelle classe L-14 – Scienze dei servizi giuridici ad elevata professionalizzazione, ovvero nuovi corsi di laurea magistrale specificamente orientati ai settori (ad esempio quello genericamente contrassegnabile con la locuzione “mercato e finanza”) dai quali proviene una crescente richiesta di nuovi profili professionali ad elevata specializzazione.

Una particolare enfasi la Commissione ritiene di dover porre sul problema dell’apertura di biblioteche e sale lettura anche in ore serali e nel corso del fine settimana; lo studio in biblioteca, ed ivi la possibilità di reperire materiale librario e documentale non prestabile oltre alla consultabilità di banche dati italiane e straniere che richiedono la presenza presso postazioni di ateneo, risulta ai fini del più compiuto conseguimento degli obiettivi di apprendimento .

Inoltre l’adeguamento della accessibilità alle strutture bibliotecarie ai più avanzati standard internazionali avrebbe evidenti ricadute positive sotto il profilo della attrattività dell’Università di Palermo per studenti provenienti anche da altre regioni italiane o altri paesi UE.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

**Relazione Annuale – A.A. 2012/13**

## Scheda di Sintesi della Facoltà di Giurisprudenza

<b>Corso di Studio/Classe</b>	<b>Criticità evidenziate</b>
Giurisprudenza/LMG-01 – Sede di Palermo	<b>1. Manca, salvo che in alcuni casi, la definizione degli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti</b>
	<b>2. Non risulta adeguatamente sviluppato l'obiettivo formativo volto a fa conseguire ai laureati <i>“la capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali)”</i></b>
	<b>3. In alcuni casi si rileva una incoerenza fra le schede di trasparenza e il manifesto (diritto commerciale, diritto penale)</b>
	<b>4. In due casi risulta un utilizzo non ottimale delle risorse umane a disposizione della Facoltà</b>
	<b>5. Valutazione del carico didattico</b>
	<b>6. Spazi destinati alla didattica</b>
	<b>7. Apertura biblioteche e sale studio</b>
Giurisprudenza/LMG-01 – Sede di Trapani	<b>1. Manca, salvo che in alcuni casi, la definizione degli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti</b>
	<b>2. Non risulta adeguatamente sviluppato l'obiettivo formativo volto a fa conseguire ai laureati <i>“la capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali)”</i></b>
	<b>3. Differenziazione rispetto alle altre sedi nell'organizzazione della didattica di diritto penale</b>
	<b>4. Valutazione del carico didattico</b>



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

**Relazione Annuale – A.A. 2012/13**

	<b>5. Apertura biblioteche e sale studio</b>
Giurisprudenza/LMG-01 – Sede di Agrigento	<b>1. Manca, salvo che in alcuni casi, la definizione degli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti</b>
	<b>2. Non risulta adeguatamente sviluppato l'obiettivo formativo volto a fa conseguire ai laureati <i>“la capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali)”</i></b>
	<b>3. Differenziazione rispetto alle altre sedi nell'organizzazione della didattica di diritto penale</b>
	<b>4. Valutazione del carico didattico</b>
	<b>5. Apertura biblioteche e sale studio</b>